

LSU: MEZZE PROMESSE E NESSUN FATTO



GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE

SCIOPERO

MANIFESTAZIONE PROVINCIALE CON
ASSEMBLEA

H.10:30 PALAZZO DELLA PROVINCIA

LE MEZZE PROMESSE CHE NON SI
REALIZZANO:

Entro la fine dell'anno partirà la multiservizi Frosinone Servizi spa comprendente appunto il comune di Frosinone, la Provincia e il comune di Alatri e con partner PROTEO, società della regione Lazio. Tale società erediterà alcuni servizi propri degli enti già effettuati dagli LSU e nuovi altri (tipo raccolta differenziata). Il numero di lavoratori è stabilito per ora in circa 300 unità fra tutti e tre gli enti.

La società multiservizi occuperà circa la metà degli LSU dei tre enti.

Se per questi enti si prospetta uno svuotamento a metà del bacino per gli altri enti cosa viene riservato? Quanto ancora i rimanenti LSU dovranno attendere per una soluzione?

LE CHIACCHIERE SENZA FATTI:

Si è ancora in attesa del bando di concorso per l'assegnazione di alcuni servizi entro la fine dell'anno a tre società con capitale misto ministero e regione Lazio che dovrebbero dare occupazione a circa 800 lavoratori tra LSU (500), cantieristi (250) e soggetti svantaggiati (50), di tutta la regione Lazio

Il progetto delle società ministero-Regione Lazio data oramai quasi due anni. Il numero di lavoratori era fissato inizialmente in 1300 unità. Ora si è già scesi a 800. E l'esperienza di occasioni simili (vedi il Bingo) ha fruttato meno del 5% di posti di lavoro per gli LSU!

I LAVORATORI, I COMITATI, IL SIN COBAS CHIEDONO CHE ENTRO LA FINE DELL'ANNO:

1. gli enti locali attuino un **piano di assunzioni** per tutti quei posti vacanti in organico e quelli dove gli LSU hanno svolto supplenza, coprendo i clamorosi vuoti in organico con l'assunzione di LSU, tenendo presente che il costo per i primi tre anni è oramai divenuto irrisorio
2. la Regione dia il suo sostegno fattivo alla **costituzione di una unica società multiservizi a carattere provinciale** con l'impegno di tutti gli enti.



Al Presidente della Regione Lazio
All'Ass.re al lavoro Regione Lazio
Al Presidente Amministrazione Provinciale Frosinone
Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Frosinone
Ai Presidente delle Comunità Montane
Ai membri della *task force* provinciale
Ai consiglieri regionali, provinciali e comunali
Ai Partiti
Alle parti sociali
P.c. Ai mezzi di comunicazione

Oggetto: INVITO ASSEMBLEA LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI PROVINCIA DI FROSINONE

Sigg.ri,

mentre la Regione sussurra che si andrà verso la 17a proroga, l'attesa che da anni migliaia di persone hanno di veder risolta positivamente una vertenza che li vede impegnati come lavoratori senza diritti in una lotta coraggiosa e senza respiro, deve essere coronata da quell'obiettivo che altro non è l'esigere un diritto fondamentale come quello del riconoscimento del lavoro.

Le proposte che hanno caratterizzato gli incontri degli ultimi giorni hanno partorito ancora solo promesse, anche se stavolta condite da numeri:

1. entro la fine dell'anno partirà la multiservizi Frosinone Servizi spa comprendente appunto il comune di Frosinone, la Provincia e il comune di Alatri e con partner PROTEO, società della regione Lazio. Il numero di lavoratori è stabilito per ora in circa 300 unità fra tutti e tre gli enti.

La società attenderà comunque che anche altri enti si uniscano e non si esclude la nascita di una seconda multiservizi di carattere provinciale.

2. definito il bando di concorso per l'assegnazione di alcuni servizi entro la fine dell'anno a tre società con capitale misto ministero e regione Lazio, si darà occupazione a circa 800 lavoratori tra LSU (500), cantieristi (250) e soggetti svantaggiati (50), di tutta la regione Lazio. La divisione per provincia di questi 800 posti dovrebbero permettere alla provincia di Frosinone di avere forse la metà di questi posti

Purtroppo però tali proposte hanno aspetti poco convincenti:

- A. La società multiservizi occuperà circa la metà degli LSU dei tre enti.
- B. Agli altri enti che non partecipano c'è una vaga promessa di unirsi alla costituenda società o una idea di costituzione di un'altra.
- C. Il progetto delle società ministero-Regione Lazio datano oramai quasi due anni. Il numero di lavoratori era fissato inizialmente in 1300 unità. Ora si è già scesi a 800.

Questo articolato percorso privo di garanzie, di date, di numeri precisi e complessivi, ha bisogno ora di una presa in carico di responsabilità da parte di tutti affinché OTTO ANNI di lavoro a nero finalmente si tramutino in effettivo lavoro.

Per questo motivo si invitano le SS.LL. ad un confronto collettivo da tenersi il 20 novembre presso il Palazzo della Provincia alle ore 10:30 per definire insieme alle lavoratrici e ai lavoratori, che quel giorno protesteranno astenendosi dal lavoro, un percorso che dia certezza a tutti.

Distinti saluti.

Frosinone 8 novembre 2003